



LABORATORIO DI BENI CULTURALI "LIONELLO PUPPI"

CARTA DEI SERVIZI

| | | |
|--|------|---|
| Informazioni generali | pag. | 1 |
| Strutture, spazi e attrezzature | pag. | 2 |
| Consistenza e disponibilità delle collezioni dipartimentali | pag. | 2 |
| Informazioni relative alla gestione, consultazione e accesso | pag. | 4 |
| Categorie di utenti | pag. | 4 |
| Servizi | pag. | 4 |
| Gli impegni per la sostenibilità | pag. | 5 |
| Diritti e i doveri degli utenti | pag. | 5 |

Informazioni generali

Il Laboratorio di Beni Culturali (intitolato "Lionello Puppi" con delibera C. d. D. del 29/11/2018) è stato istituito nello spirito dell'art. 90 del DPR 11 luglio 1980 n. 382, con delibera del Consiglio di Dipartimento del 22/2/1995 come servizio per la gestione tecnica e amministrativa delle attrezzature tecniche e delle strumentazioni scientifiche del Dipartimento, ai fini della ricerca e della didattica. Opera inoltre nell'ottica della valorizzazione e della conservazione del patrimonio archivistico di ambito storico artistico posseduto dal Dipartimento di Filosofia e Beni culturali in ottemperanza a quanto previsto dal d. lg 490/1999, dal Codice dei Beni Culturali d. lg. 22 gennaio 2004 n. 42, dal CAD e in linea con gli obiettivi fissati dal Piano strategico di Ateneo e dal Piano di Sviluppo per la ricerca e la terza missione.

Il Laboratorio di Beni Culturali "Lionello Puppi" (<http://www.unive.it/pag/16130/>) organizza e coordina le attività derivanti dalla gestione degli archivi scientifici e delle collezioni del Dipartimento, insieme ai quali afferisce al settore Ricerca, ed è dotato di una unità di personale appartenente all'area tecnico scientifica supportata da un delegato del direttore.

La presente carta dei servizi intende essere strumento informativo per l'utenza interna ed esterna delle attività garantite dal Laboratorio di Beni Culturali "Lionello Puppi" il quale è provvisto di un regolamento autonomo.



Strutture, spazi e attrezzature

Il Laboratorio possiede idonee strumentazioni per la fruizione dei servizi connessi alle collezioni e ha sede presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Complesso Malcanton Marcorà, Dorsoduro 3484/D, 30123 Venezia, dove sono conservati anche i seguenti fondi:

- Archivio e Fototeca A. Morassi (<https://www.unive.it/pag/18583/>)
- Archivio e Fototeca S. Bettini (<https://www.unive.it/pag/18038/>)
- Archivio e Fototeca G. Mazzariol (<https://www.unive.it/pag/18584/>)
- Archivio delle ricerche (<https://www.unive.it/pag/18044/?L=0>)
- Altre raccolte (<https://www.unive.it/pag/18042/>)

Consistenza e disponibilità delle collezioni dipartimentali

Archivio e Fototeca A. Morassi (<https://www.unive.it/pag/18583/>)

Costituisce il nucleo principale degli archivi dipartimentali ed è stato formalmente acquisito nel 1982. Si tratta del consistente insieme dei materiali raccolti e ordinati dello storico dell'arte Antonio Morassi (Gorizia 1893-Milano 1976) nel corso della sua articolata vicenda di studioso, di funzionario sovrintendente e di docente e principalmente tra il 1920 e il 1976.

Consiste complessivamente in 341 unità suddivise in sezioni ("Artisti", "Collezioni", "Grandi Formati", "Varie", ecc.) contenenti principalmente stampe fotografiche e documenti cartacei ad esse correlati (corrispondenza con altri studiosi, schede di opere, expertises, ritagli di stampa, manoscritti, ecc.) fascicolati e sistemati secondo i criteri impostati dallo stesso Morassi che sono stati rispettati e mantenuti. Le foto provengono prevalentemente da gabinetti fotografici di musei e da fotografi privati come Alinari, Böhm, Fiorentini, Giacomelli.

Sono disponibili i seguenti strumenti per la consultazione realizzati dal Laboratorio di Beni Culturali grazie a progetti di ricerca dipartimentali:

- schede descrittive di ogni unità comprendenti l'inventario delle foto;
- schedatura informatizzata del materiale non fotografico (corrispondenza, manoscritti, expertises, ecc);
- indice alfabetico degli artisti e unità corrispondenti;
- schede F pubblicate sulla la piattaforma open access Catalogo dei Beni Culturali della Regione Veneto (<http://beniculturali.regione.veneto.it/xway-front/application/crv/engine/crv.jsp>) realizzate secondo gli standard ICCD e corredate dalla versione digitale delle immagini corrispondenti rendono accessibili on-line nuclei di fotografie di particolare interesse scientifico individuati presso l'archivio;
- scheda FF descrittiva del fondo consultabile sulla stessa piattaforma open access Catalogo dei Beni Culturali della Regione Veneto (<http://beniculturali.regione.veneto.it/xway-front/application/crv/engine/crv.jsp>);
- la storia dell'archivio e la sua dettagliata descrizione, la biografia del produttore e ulteriori informazioni sono consultabili on-line nel sito della Regione Veneto dedicato al Sistema Informativo Archivistico Regionale – SIAR (<https://siar.regione.veneto.it/>).

La biblioteca dello studioso è conservata presso la Biblioteca di Area Umanistica.

Archivio e Fototeca S. Bettini (<https://www.unive.it/pag/18038/>)

E' stato acquisito nel 1987 e costituisce il secondo nucleo più consistente delle collezioni scientifiche del Dipartimento. Vi è conservato il materiale di studio raccolto da Sergio Bettini (1905-1986),



docente all'Università di Padova di Archeologia cristiana, Storia dell'arte medievale, Estetica e Storia della critica d'arte dal 1929 al 1986.

L'archivio è così composto:

132 UNITA' - SEZIONE ARCHIVIO SCIENTIFICO DOCUMENTARIO contenente la corrispondenza, la documentazione biografica, i manoscritti editi e inediti, le bozze e i materiali preparatori delle lezioni, le dispense delle lezioni ciclostilate)

152 UNITA' - SEZIONE FOTOTECA contenente circa 15.000 foto ordinate secondo i criteri adottati da Bettini: per tema (architettura, pittura, scultura), periodizzazione, area geografica o culturale. Riguardano soprattutto l'arte tardoantica, medievale e bizantina e sono provenienti da gabinetti fotografici museali e da studi professionali e da campagne fotografiche effettuate dallo studioso nel corso dei suoi viaggi di studio.

Per la consultazione sono disponibili i seguenti strumenti:

- inventario completo dell'archivio documentale
 - inventario e schedatura della fototeca;
 - inventario degli inediti;
 - elenco dei corrispondenti;
 - elenco e schedatura delle dispense
 - raccolta completa degli scritti di Sergio Bettini
 - schede F pubblicate sulla la piattaforma open access Catalogo dei Beni Culturali della Regione Veneto (<http://beniculturali.regione.veneto.it/xway-front/application/crv/engine/crv.jsp>) realizzate secondo gli standard ICCD e corredate dalla versione digitale delle immagini corrispondenti rendono accessibili on-line nuclei di fotografie di particolare interesse scientifico individuati presso l'archivio;
 - scheda FF descrittiva del fondo consultabile sulla stessa piattaforma open access Catalogo dei Beni Culturali della Regione Veneto (<http://beniculturali.regione.veneto.it/xway-front/application/crv/engine/crv.jsp>);
 - la storia dell'archivio e la sua dettagliata descrizione, la biografia del produttore e ulteriori informazioni sono consultabili on-line nel sito della Regione Veneto dedicato al Sistema Informativo Archivistico Regionale – SIAR (<https://siar.regione.veneto.it/>).
- (si veda inoltre: M. Agazzi e C. Romanelli, a cura di, *L'opera di Sergio Bettini*, Venezia, Marsilio 2011).

La biblioteca dello studioso è conservata presso la Biblioteca di Area Umanistica.

Archivio e Fototeca G. Mazzariol (<https://www.unive.it/pag/18584/>)

Giuseppe Mazzariol (1922-1989), docente di storia dell'arte contemporanea a Ca' Foscari, ha fondato nel 1984 il Dipartimento di Storia e Critica delle Arti (ora confluito nel Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali) che ha diretto per molti anni.

L'archivio documentario personale dello studioso, e più in particolare la corrispondenza, sono conservati presso la Fondazione Querini Stampalia.

Presso il Dipartimento si conservano una raccolta di fotografie e altri materiali collegati alla sua attività di ricerca (questi ultimi depositati presso l'Archivio delle Ricerche). In particolare le fotografie mostrano il vivo interesse dello studioso per Venezia e per l'arte di tutti i tempi e riflettono inoltre la fitta rete di relazioni che Giuseppe Mazzariol intrattenne a livello internazionale con storici e critici d'arte ma soprattutto con affermati artisti e architetti contemporanei.

E' stata elaborata la scheda FF descrittiva del fondo consultabile sulla piattaforma open access Catalogo dei Beni Culturali della Regione Veneto (<http://beniculturali.regione.veneto.it/xway-front/application/crv/engine/crv.jsp>).



Archivio delle ricerche <https://www.unive.it/pag/18044/?L=0>)

L'Archivio delle ricerche raccoglie i materiali documentali prodotti dalle ricerche dipartimentali e di singoli docenti. I materiali sono consultabili previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento.

Altre raccolte (<https://www.unive.it/pag/18042/>)

Le immagini utili alla ricerca e alla didattica della storia dell'arte prodotte con l'ausilio del Laboratorio sono conservate in una Dioteca (ormai utilizzata principalmente per i recuperi delle diapositive in formati digitali) e in una base dati di immagini digitali.

Le immagini sono a disposizione dei docenti e dei ricercatori afferenti al Dipartimento esclusivamente per motivi didattici e di studio e di eventuali studiosi esterni previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento.

Informazioni relative alla gestione, consultazione e accesso

Il Laboratorio di Beni Culturali è accessibile a tutti, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento e su appuntamento, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

E' necessario inviare una richiesta alla responsabile (Barbara Lunazzi e-mail lunazzi@unive.it) specificando quale archivio si intende consultare e indicando le proprie generalità e i motivi della ricerca.

La consultazione avviene esclusivamente nella postazione predisposta nei locali del Dipartimento e prevede la presenza di un solo utente per volta.

Il Dipartimento è sollevato da qualsiasi responsabilità derivante da utilizzi diversi da quello didattico e/o di ricerca dei materiali conservati nelle proprie collezioni.

Categorie di utenti

Storici dell'arte, docenti, ricercatori, dottorandi, specializzandi, laureandi e studenti in Storia dell'arte, storici della fotografia, collezionisti, conservatori di Musei e altri responsabili di Istituzioni pubbliche e private che operano in ambito storico artistico.

Servizi

- informazioni sulle collezioni dipartimentali e sulle modalità di accesso e consultazione;
- assistenza alla consultazione degli archivi di A. Morassi, S. Bettini, G. Mazzariol e dell'Archivio delle ricerche;
- ricerche, verifiche e consulenze sugli archivi di A. Morassi, S. Bettini, G. Mazzariol e dell'Archivio delle ricerche;
- elaborazioni ed estrazioni di dati dalle basi digitali relative alle schedature dei documenti cartacei degli archivi di A. Morassi e S. Bettini;
- riproduzione in fotocopia dei materiali dei quali è consentita la riproduzione;
- riproduzione digitale dei materiali dei quali è consentita la scansione su formato da definire in base alle esigenze dell'utenza (a seconda dei casi potrà essere richiesto un corrispettivo o un rimborso spese);



-
- consulenza sull'utilizzo e il funzionamento delle apparecchiature idonee alla scansione dei materiali fotografici (pellicole, lastre, fotocolor, ecc.);
 - consulenza sulle modalità di scansione, archiviazione e schedatura dei materiali fotografici analogici e digitali;
 - ricerche di immagini su basi dati on-line per la didattica e la ricerca;
 - formazione di studenti tirocinanti e di collaboratori di ricerca coinvolti in attività specifiche e nei progetti elaborati e svolti presso il Laboratorio Beni Culturali "L. Puppi" e gli archivi scientifici dipartimentali.

Impegni per la sostenibilità

In linea con quanto disposto dal d. lg 490/1999, dal Codice dei Beni Culturali d. lg. 22 gennaio 2004 n. 42 , dal CAD e in ottemperanza agli obiettivi fissati dal Piano strategico di Ateneo e dal Piano di Sviluppo per la ricerca e la terza missione, il Laboratorio di Beni Culturali "Lionello Puppi" si impegna a:

- proseguire il processo di riversamento su supporti informatici dei materiali conservati presso archivi scientifici dipartimentali citati a scopo divulgativo e conservativo, in armonia con quanto previsto dalla Comunità Europea in tema di conservazione del patrimonio culturale, con campagne e progetti di digitalizzazione mirati;
- valorizzare il patrimonio archivistico-storico artistico del DFBC mediante tutti i canali divulgativi utili e praticabili (convegni, conferenze, incontri, lezioni sul posto, pubblicazioni, esposizioni dei materiali, pubblicazioni su piattaforme open access, aggiornamento del sito web, assegnazioni di tesi di laurea, ecc.);
- curare la preparazione del personale e adottare le best practises riconosciute dalla comunità professionale;
- trasmettere le competenze acquisite dal personale attraverso la formazione di studenti tirocinanti;
- monitorare i propri servizi e la soddisfazione degli utenti e rendendo visibili i risultati ottenuti;
- limitare sprechi e consumi coordinando e gestendo gli acquisti dei macchinari e delle strumentazioni;
- mantenere un buon livello di offerta delle informazioni con l'utilizzo e l'aggiornamento delle moderne tecnologie.

I diritti e i doveri degli utenti

(Per approfondimenti si rimanda ai regolamenti dei singoli fondi).

- Diritto all'accesso ai servizi secondo le modalità indicate dai regolamenti e in tempi ragionevoli.
- Diritto alla stabilità del servizio compatibilmente con situazioni indipendenti dal Laboratorio e dal personale ad esso assegnato.
- Diritto di segnalare disservizi.
- Doveri di rispetto dell'Istituzione.



-
- **Dovere del rispetto del patrimonio.** E' richiesta la massima cura nell'utilizzo delle strumentazioni e dei materiali messi a disposizione (fotografie, documenti cartacei, diapositive, altri supporti multimediali, pc, scanner, attrezzature fotografiche e strumenti di riproduzione del suono e dell'immagine in movimento). In particolare per gli archivi fotografici non sono ammesse modifiche nell'impostazione e nell'ordine di conservazione dei materiali.
 - **Dovere di attenersi ai regolamenti.** In particolare per gli archivi fotografici si raccomanda la compilazione della modulistica su cui vanno riportati chiaramente le generalità, l'elenco dei materiali consultati e/o di cui si richiede la riproduzione, i motivi della ricerca. In caso di pubblicazione di fotografie conservate presso gli archivi scientifici dipartimentali è indispensabile la sottoscrizione della formula liberatoria per i diritti d'autore e l'impegno a citare la provenienza dei materiali e a consegnare copia del volume che sarà destinato alla Biblioteca di Area Umanistica.
 - **Dovere di rispetto verso gli altri utenti.** I materiali consultati vanno lasciati in ordine e a disposizione degli utenti successivi.

Approvazione

La presente carta dei servizi viene approvata dal Consiglio di Dipartimento del 26/03/2014, viene verificata annualmente ed eventuali modifiche possono essere apportate dal Consiglio di Dipartimento. Ultima modifica C. d. D. del 23/11/2023.